



A.S.D. RONCELLO F.C. 2018

Sede Legale: Via Achille Grandi, 37 – Roncello (MB) C.F. 94061980150

Email: asdroncellofc2018@gmail.com – www.asdroncello.it

MANUALE DI COMPORTAMENTO PER GIOVANI ATLETI, ALLENATORI, DIRIGENTI, ACCOMPAGNATORI E GENITORI

“Per far felice un bambino bastano un pallone e un maestro che si ricordi di essere stato bambino”

BUON CALCIO A TUTTI !!!!



SOMMARIO

- Il codice di comportamento dell'Atleta pag. 4
- Il codice di comportamento del Tecnico pag. 11
- Il codice di comportamento dell'Accompagnatore pag. 14
- Il codice di comportamento del Genitore pag. 16
- L'organigramma della società sportiva pag. 20
- Giovani & sport: Diritti & Doveri pag. 23

Progetto: ASD RONCELLO F.C. 2018

Fonti bibliografiche:

- "Cari Genitori", F.I.G.C – Settore Giovanile e Scolastico
- "Guida Tecnica per Scuole Calcio" F.I.G.C – Settore Giovanile e Scolastico
- "Il Codice Fair Play" G. Testolina
- "A che gioco giochiamo" , R.Diana- Marietti Scuola. 4
- "Codice etico ASD POL. COLLEBEATO



IL DECALOGO UEFA

1. Il calcio è un gioco per tutti
2. Il calcio deve poter essere praticato dovunque
3. Il calcio è creatività
4. Il calcio è dinamicità
5. Il calcio è onestà
6. Il calcio è semplicità
7. Il calcio deve essere svolto in condizioni sicure
8. Il calcio deve essere proposto con attività variabili
9. Il calcio è amicizia
10. Il calcio è un gioco meraviglioso
11. Il calcio è un gioco popolare e nasce dalla strada

IL CODICE DI COMPORTAMENTO DELLA SOCIETA'

Il tuo **COMPORTAMENTO CORRETTO**, in campo e fuori dal campo, è estremamente importante perché, oltre ai principi basilari di buona educazione, è la prova del valore della Associazione Sportiva che rappresenti. Di seguito le regole a cui dovrai sempre attenerti, se vuoi vestire i colori sociali e far parte della nostra Associazione Sportiva.

REGOLE GENERALI PER GLI ATLETI

1. Il materiale in dotazione deve essere sempre pulito ed in ordine sia durante gli allenamenti che nelle partite amichevoli;
2. non sarà consentito agli allievi di svolgere l'allenamento con una divisa diversa da quella ufficiale, eccezione fatta per casi particolari autorizzati dall' Associazione;
3. Gli allievi dovranno spogliarsi e vestirsi solo nello spogliatoio a loro assegnato, autonomamente e dovranno inoltre effettuare la doccia a fine attività;
4. Nello spogliatoio gli allievi dovranno tenere un comportamento corretto e nel pieno rispetto delle buone regole di educazione;
5. L'orario di inizio e fine degli allenamenti deve essere rigorosamente rispettato, considerando che i minuti di ritardo accumulati all'inizio non potranno essere recuperati a fine allenamento;
6. per preservare la propria incolumità personale gli atleti non devono portare anelli, orologi e orecchini in genere, sia durante gli allenamenti e/o nelle partite amichevoli e ufficiali; qualora si rendesse necessario l'uso di occhiali da vista dovranno essere specificamente per uso sportivo;
7. per motivi igienici e per evitare confusione o assembramenti negli spogliatoi è consentito l'ingresso nei suddetti locali, soltanto ai dirigenti, accompagnatori e autorizzati dalla società.



8. Gli atleti durante la seduta di allenamento devono osservare un comportamento idoneo al buon andamento dello stesso ed è fatto divieto assoluto di esprimersi verso gli altri con linguaggio inappropriato, scurrile e/o offensivo.

9. Gli atleti che trasgredissero le regole dettategli dal tecnico, potranno incorrere in sanzioni disciplinari.

10. Le sanzioni saranno proporzionate al tipo ed alla gravità della trasgressione commessa e verranno decise discrezionalmente dal tecnico tra quelle che seguono:

- Astensione temporanea dalle esercitazioni.
- Astensione totale dalla seduta di allenamento.
- Allontanamento dal campo dell'atleta.
- Mancata convocazione per la gara.
- Sospensione temporanea dell'atleta dagli allenamenti.

Nei casi più gravi, oppure di recidiva, il tecnico segnalerà il comportamento al responsabile tecnico e la sanzione potrà consistere anche nell'espulsione dell'atleta dall'associazione sportiva.

11. Qualora l'impegno scolastico dovesse risentirne, il tecnico, in accordo con la famiglia dell'allievo, potrà decidere di sospendere temporaneamente l'atleta dagli allenamenti.

12. L'atleta deve osservare un comportamento esemplare durante lo svolgimento delle gare. Ogni comportamento non conforme al fair play o irriverente nei confronti dei propri compagni o dello staff tecnico, sarà sanzionato con l'esclusione dalla gara successiva.



CODICE DI COMPORTAMENTO ATLETA

1. IL RISPETTO PER LE PERSONE

E' di per sé regola di Buona Educazione e Convivenza. La Società GRADISCE e ti SUGGERISCE un gesto di RISPETTOSO SALUTO ogni qualvolta incontri persone conosciute e non nelle strutture sportive.

2. LA PUNTUALITA'

Agli allenamenti o ai ritrovi pre-partita è doverosa sia per rispetto dell'allenatore che nei confronti dei tuoi compagni.
I tuoi frequenti RITARDI O ASSENZE – se non giustificati – possono farti correre il rischio di PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI.

3. IL RISPETTO PER LE COSE

La Società gradisce e ti suggerisce di AVER RISPETTO del materiale personale, impara a preparare tu il tuo borsone da calcio, tieni in ordine il vestiario sociale, abbi cura della pulizia delle scarpe da gioco.... e poi RICORDATI CHE RAPPRESENTI LA TUA SQUADRA !
Lo stesso RISPETTO è doveroso anche nei confronti di strutture, spogliatoi, campi di gioco, sede sociale e attrezzature sportive che utilizzi per l'allenamento o per le partite. Ricordati sempre che si tratta di BENI DI USO COMUNE e che a tutti fa piacere trovarli come vorresti trovarli tu. L'INNOSERVANZA di tali DISPOSIZIONI comporterà il risarcimento di eventuali danni e provvedimenti disciplinari da parte della Società.

4. DIRETTIVE DEL TECNICO

Hai il dovere di seguire con attenzione le direttive del Tecnico e dovrai adattarti, anche tuo malgrado, alle disposizioni impartite, impegnandoti sempre al massimo delle tue possibilità. L'inosservanza di queste indicazioni provocherà la tua immediata esclusione dalla convocazione alla partita più vicina, e in caso di ripetute inadempienze, potrebbero essere presi altri provvedimenti nei tuoi confronti.

5. PRIMA DURANTE E DOPO LA PARTITA O GLI ALLENAMENTI

A seconda di come ti comporti prima, durante e dopo le fasi di gioco/allenamento determini il rispetto o un'attenzione negativa da parte dell'arbitro, dell'avversario, dei compagni, dell'allenatore e anche del pubblico che assiste alle partite.

Durante L'APPELLO DELL'ARBITRO e/o ALLENATORE RIMANI IN SILENZIO AD ASCOLTARE; se poi hai la responsabilità di essere il capitano della squadra, COLLABORA CON IL DIRETTORE DI GARA e/o ALLENATORE e i suoi assistenti chiamando i tuoi compagni a tenere un COMPORTAMENTO CORRETTO.

6. CORRETTEZZA E LEALTA'

Dimostra massima LEALTA' con i compagni e con gli avversari, Dopo lo schieramento a centro campo recati verso gli avversari per il SALUTO DI RITO ACCETTA CON SERENITA' LE DECISIONI ARBITRALI, anche quando le ritieni errate. I tuoi errori durante una partita



sono di gran lunga superiori a quelli commessi dall'arbitro: quindi niente vittimismo e sceneggiate.

Massimo RISPETTO per L'AVVERSARIO INFORTUNATO, se un giocatore avversario si fa male, l'azione non deve proseguire come se niente fosse, ferma il gioco per permetterne il soccorso e sincerarti del suo stato di salute.

Nel caso che sia l'avversario ad interrompere il gioco per favorire il soccorso di un tuo compagno infortunato, hai l'obbligo di restituirgli il pallone nel punto più vicino a dove è stato interrotto il gioco.

7. VINCERE E PERDERE

A FINE GARA, indipendentemente dal risultato e mettendo da parte ogni tipo di commento o giudizio sui protagonisti della partita, SEI INVITATO A SALUTARE E RINGRAZIARE L'ARBITRO, GLI AVVERSARI, L'ALLENATORE, I COMPAGNI E IL PUBBLICO SI VINCE E SI PERDE TUTTI INSIEME, sempre generosi nella lode e cauti nella critica. Allo stesso modo non devi per nessun motivo esprimere GIUDIZI NEGATIVI SUI TUOI COMPAGNI, sul Tecnico o sui Responsabili della tua Società.



IL CODICE DI COMPORTAMENTO DEL TECNICO

Anche il TECNICO, e con maggior ragione, deve attenersi scrupolosamente a determinare REGOLE DI COMPORTAMENTO, con gli atleti, con i genitori e con la Società Sportiva.

1. RUOLO EDUCATIVO

Un buon Tecnico non deve mai dimenticare che il suo ruolo è anche educativo, come punto di riferimento e di esempio per i giocatori in campo e fuori.

Tale ruolo impone quindi di mantenere sempre l'autocontrollo anche nei momenti di difficoltà, non deve mai indirizzare FRASI OFFENSIVE o comunque SCURRILI all'arbitro, agli avversari o al pubblico.

2. COMPETENZA

Il tecnico deve saper conquistare la fiducia dei suoi giocatori educando all'impegno, al rispetto reciproco e alla collaborazione.

Programmare l'attività tecnica con competenza e senza lasciar nulla all'improvvisazione.

Portare avanti le sue scelte tecniche con obiettività e non per simpatia.

Offrire a tutti la possibilità di giocare, anche ai giocatori che ritieni meno dotati calcisticamente, ma che sono assidui agli allenamenti e che seguono le direttive.

Deve trasmettere gioia, entusiasmo fiducia, incoraggiare e motivare, correggere possibilmente senza rimproverare o mortificare, per far valere le sue direttive non deve assolutamente umiliare o offendere i giocatori, l'uso della forza è punito con l'esonero immediato.

3. VIGILANTE

Il Tecnico deve sempre informare con tempestività il Responsabile del Settore o la Segreteria della Società delle ASSENZE non giustificate, ripetute o prolungate di qualche giocatore.

Le giustificazioni fornite dall'atleta hanno un valore diverso rispetto a quelle dei genitori.

Allo stesso modo deve **VIGILARE** sul comportamento degli atleti onde se possibile prevenire e comunque risolvere situazioni tra gli stessi o l'instaurarsi di situazioni contrarie al codice comportamentale e di buona convivenza tra persone civili. E' tenuto alla sorveglianza degli atleti minori, dal loro arrivo al campo fino alla riconsegna ai genitori ed e' responsabile di quanto avviene all'interno dello spogliatoio di cui ha la gestione.

4. RESPONSABILE

In caso di IMPEDIMENTO o RITARDO all'allenamento il Tecnico è tenuto ad av-visare immediatamente il responsabile di Settore affinché provveda alla sostituzione o comunque alla gestione della situazione.

5. LE REGOLE D'ORO DEL MISTER

1. Educare all'impegno, al rispetto reciproco e alla collaborazione
2. Non favorire alcun allievo in particolare, essere coerenti alle regole date e mantenere le promesse fatte



3. Incoraggiare e motivare, non rimproverare
4. Non esaltarsi nelle vittorie, non abbattersi nelle sconfitte.
5. Trasmettere entusiasmo, gioia, fiducia e ottimismo.
6. Rispettare il desiderio di divertimento dei ragazzi.
7. Offrire problemi da risolvere e non soluzioni da ricordare.
8. Perseguire un obiettivo alla volta, ricordando che troppi stimoli significano confusione.
9. Condensare in poche frasi significative quanto si vuole trasmettere.
10. Programmare l'attività da svolgere coerentemente alle fasce d'età.
11. Fare attenzione sia alla crescita dell'individuo che della squadra.
12. Infondere lo spirito di squadra, stimolare la generosità verso i compagni.
13. Impegnarsi al massimo nel limitare l'abbandono dei ragazzi nel corso della stagione.
14. Far giocare, nelle attività agonistiche e di confronto, tutti gli allievi.



IL CODICE DI COMPORTAMENTO DEL DIRIGENTE ACCOMPAGNATORE

Il **DIRIGENTE ACCOMPAGNATORE** è il responsabile del buon funzionamento organizzativo e collabora con il Tecnico nel far rispettare le norme di buon comportamento della squadra a lui affidata.

1. ATTEGGIAMENTI DA EVITARE

La tua collaborazione si limita all'aspetto organizzativo e del comportamento.

NON PUOI e NON DEVI SOSTITUIRE IL TECNICO intervenendo nelle scelte e nelle decisioni tecniche. Se lo fai rischi di dare suggerimenti che vanno contro le indicazioni impartite dall'Allenatore, riducendo l'autorevolezza e rischiando inevitabilmente di limitare il rendimento della squadra. Ricordati che stai rappresentando la Società in un preciso contesto ufficiale alla pari degli Atleti e del Tecnico, per cui sei tenuto ad un **COMPORTAMENTO ADEGUATO ED ESEMPLARE** nel rispetto del ruolo che occupi.

EVITA situazioni spiacevoli per la società stessa, quali linguaggio scurrile o offensivo verso altri, discussioni o contestazioni evitabili e presenza non decorosa (è gradita la divisa societaria) l'inosservanza di tali disposizioni comporterà **L'ESONERO Immediato** dall'incarico di Dirigente Accompagnatore e l'obbligo di restituzione del vestiario societario.

IL CODICE DI COMPORTAMENTO DEL GENITORE

Nell'ambito sportivo giovanile, anche i genitori svolgono un ruolo fondamentale nell'educare e nello stimolare i loro figli verso una sana pratica sportiva sia essa ludica, preagonistica o agonistica.

1. CREARE LE CONDIZIONI

perché i propri figli provino **GUSTO e INTE-RESSE** per lo sport.

Bisogna saper **ESSERE PRESENTI** senza dare soluzioni pronte, **SENZA** chiedergli troppo o troppo poco, o **FARGLI CREDERE DI ESSERE "PIU' FORTE"** di quello che è.

Ha la qualità, limiti, obiettivi, desideri, bisogni, motivazioni e incertezze che lo portano ad errori e successi. Si deve con lui essere obiettivi ed usare messaggi chiari.

2. BISOGNA APPREZZARLO PER CIO' CHE SA FARE

ed esercitare insieme una giusta critica. Se vogliamo educare dobbiamo avere la **FERMEZZA**, se vogliamo prepararlo alla vita da adulto dobbiamo pretendere che **IMPARI A PAGARE IL PREZZO DELLE MANCANZE e NON ELUDERE MAI I DOVERI** che gli spettano.

E parlando di **SPORT**, dobbiamo **PRETENDERE** che ne **IMPARI e RISPETTI LE REGOLE** e che **RISPETTI IL RUOLO DEGLI ALTRI** non dimenticando mai che dobbiamo insegnare loro a **COMPETERE e VINCERE** sempre in **MODO LEALE** e sulla **BASE** delle **PROPRIE CAPACITA' ed AZIONI. PER APPRENDERE TUTTO CIO' HA BISOGNO ANCHE DEL TUO ESEMPIO,.... SII PRONTO A DARGLIELO!!!!**

L'esperienza ci consiglia quindi di indicare anche a mamma e papà quali sono gli atteggiamenti da evitare e quelli da assumere, il tutto nell'interesse dei giovani atleti, delle loro famiglie e della Nostra Società Sportiva.



3. NON PUOI e NON DEVI SOSTITUIRTI al TECNICO

Se lo fai rischi di dare suggerimenti contrari alle sue indicazioni, riducendone l'autorevolezza, e creando confusione nell'Atleta con conseguenze sul rendimento in campo. Non cadere nell'errore di pretendere che giochi come vuoi tu, senza tener conto delle sue capacità, dei suoi desideri e delle indicazioni dell'allenatore.

Una volta accompagnato tuo figlio in campo, per l'allenamento o per la partita, il tuo compito si esaurisce qui ! EVITA di PORTARE la BORSA, NON ENTRARE nello SPOGLIATOIO o in CAMPO, invaderesti il suo spazio violandone il suo significato. RAGGIUNGI la zona riservata al pubblico e fai sentire il tuo incoraggiamento.

4. RICORDATI che TUO FIGLIO TI OSSERVA

E, magari senza dirtelo TI GIUDICA. Certe esternazioni volgari o violente possono mortificarlo nei confronti dei compagni di squadra o della Società. EVITA di denigrare i giocatori e le società sportive avversarie.

Dai l'esempio, FAI SEMPRE il TIFO a FAVORE della SQUADRA di TUO FIGLIO, MAI CONTRO gli AVVERSARI, ricordati che sono bambini o ragazzi come il tuo, e tutti siamo qui per educare e divertirci.

5. NON MUOVERE CRITICHE ed EVITA di INVEIRE CONTRO il TECNICO,

molto spesso le sue scelte sono dettate da motivazioni di cui non sei a conoscenza. Se ritieni che qualcosa non stia andando per il verso giusto RIVOLGITI al RESPONSABILE DEL SETTORE e fa sempre in modo che l'eventuale critica sia costruttiva per il bene di tuo figlio e dei suoi compagni.

5.EVITA di ESALTARE TUO FIGLIO, magari criticando i suoi compagni. L'amore verso di lui può farti dire, anche inconsciamente, cose illogiche ed inopportune.

6. RISPETTA LE DECISIONI DEL TECNICO anche se non le condividi.

Sarà la Società Sportiva ad intervenire se ne ravvede la necessità. INFONDI sempre a tuo figlio SERENITA' e OBIETTIVITA' di GIUDIZIO, sia per quanto riguarda il suo rendimento che quello degli altri.

7. SII INDULGENTE sull'OPERATO degli ARBITRI, della FEDERAZIONE e della SOCIETA'

Per obiettività e coerenza dovresti assumere lo stesso atteggiamento che usi verso tuo figlio quando sbaglia. AIUTA la SOCIETA' SPORTIVA a crescere.

C'è sempre bisogno di suggerimenti costruttivi. AIUTA TUO FIGLIO a LEGGERE ed APPLICARE il CONTENUTO di questo LIBRETTO in maniera POSITIVA.



L' ORGANIGRAMMA DELL' ASSOCIAZIONE SPORTIVA

Un'Associazione Sportiva Dilettantistica non è solo una "SQUADRA", ma una vera e propria ORGANIZZAZIONE che, per funzionare bene, ha una struttura e delle persone che ricoprono particolari incarichi con diverse responsabilità.

IL PRESIDENTE: rappresenta, dirige, ha la responsabilità, ha la firma degli atti sociali sovraintende e può delegare parte dei compiti della società. Si avvale di persone di sua fiducia per il raggiungimento dei traguardi prefissati all'inizio della stagione calcistica.

IL VICE PRESIDENTE: sostituisce il Presidente in caso di improvvisi o provvisori impedimenti.

IL SEGRETARIO GENERALE : E' responsabile del funzionamento dell'Associazione, dell'impianto sportivo e di tutta la gestione amministrativa e di relazioni pubbliche dell'Associazione.

IL TESORIERE : E' responsabile della parte finanziaria dell'Associazione e delibera gli interventi di spesa di concerto con il Presidente e il consiglio direttivo.

I DIRIGENTI: ognuno con specifici incarichi e mansioni, collabora con il presidente nella gestione della Società e partecipa alle riunioni programmate per affrontare e suggerire le soluzioni ad eventuali problemi che possono insorgere.

IL DIRETTORE SPORTIVO: è un ruolo vitale per la Società Sportiva. E' a stretto contatto con il Presidente ed ha potere decisionale (concordando prima con il consiglio) sotto l'aspetto tecnico comportamentale.

Il Direttore Sportivo si occupa prevalentemente della PRIMA SQUADRA, ma può far valere la sua influenza anche nel Settore Giovanile.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE GIOVANILE: Ha un ruolo simile a quello del Direttore Sportivo, limitatamente però alla gestione del SETTORE GIOVANILE.

IL RESPONSABILE TECNICO E DELLA PROGRAMMAZIONE : Ha la competenza sulla gestione dell'aspetto tecnico, dirige e coordina l'attività degli allenatori nel loro compito tecnico e collabora a stretto contatto con il responsabile del settore giovanile

GLI ALLENATORI: Sono i soli responsabili dell'aspetto tecnico e comportamentale della loro squadra, tenendo in considerazione le direttive del Responsabile del Settore Giovanile e del Responsabile Tecnico.

Il loro rapporto con le famiglie degli Atleti è prettamente informativo in quanto riguarda l'andamento generale dei propri figli, o per comunicazioni riguardanti orari e convocazioni per allenamenti e partite. Devono assolutamente evitare di confrontarsi con i genitori degli atleti, invitando le famiglie a rivolgersi per qualsiasi problema sia di ordine tecnico che comportamentale al Responsabile del Settore Giovanile o al Responsabile Tecnico.

I GIOCATORI: Hanno l'obbligo di attenersi scrupolosamente a quanto indicato nel libretto.

IL DIRIGENTE ACCOMPAGNATORE: è il responsabile del buon funzionamento organizzativo e collabora con il Tecnico nel far rispettare le norme di buon comportamento della squadra affidata.



LA SEGRETERIA: Provvede a tutti gli aspetti burocratici, come riscossione quote annue/semestrali /mensili, tesseramenti, predisposizione visite mediche, rapporti con la Federazione e quanto inerente alla corrispondenza della Società.

I funzionari della segreteria hanno il tassativo obbligo della discrezionalità e della riservatezza.

IL MAGAZZINIERE: provvede alla consegna del vestiario societario e alla buona manutenzione del materiale sportivo di proprietà della Società, integrando o sostituendo. Se autorizzato, il materiale insufficiente o fatiscente.

IL RESPONSABILE DEGLI IMPIANTI E DELLE ATTREZZATURE SPORTIVE:

Ha il compito di mantenere efficienti le attrezzature e gli impianti sportivi. Una particolare attenzione deve essere riservata all'aspetto igienico di spogliatoi, docce e bagni.

Deve segnalare con tempestività al responsabile del Settore eventuali comportamenti scorretti degli atleti negli spogliatoi, e può intervenire per le pulizie fino a che non sarà concordato con il responsabile del settore i provvedimenti disciplinari da prendere.

IL RESPONSABILE SPONSORSHIP E FUND RAISING : provvede alla costante ricerca di fondi attraverso sponsorship, merchandising, eventi e donazioni.



GIOVANI & SPORT:

DIRITTI & DOVERI

I Dirigenti ed i Tecnici del Settore Giovanile, in osservanza a quanto riportato dalla “Carta dei Diritti Dei Bambini e dei Ragazzi allo Sport”, devono garantire a tutti gli iscritti alcuni :

DIRITTI fondamentali quali:

- IL DIRITTO di divertirsi e giocare;
- IL DIRITTO di fare sport;
- IL DIRITTO di beneficiare di un ambiente sano;
- IL DIRITTO di essere circondato ed allenato da persone competenti;
- IL DIRITTO di seguire allenamenti adeguati ai loro ritmi;
- IL DIRITTO di misurarsi con giovani che abbiano le stesse possibilità di successo;
- IL DIRITTO di partecipare a competizioni adeguate all’età;
- IL DIRITTO di praticare sport in assoluta sicurezza;
- IL DIRITTO di avere i giusti tempi di riposo;
- IL DIRITTO di non essere un campione

Tutto ciò si compendia in una parola, semplice, ma carica di significati educativi:

IL DIRITTO AL GIOCO

E.... pretendere da loro di attenersi ad altrettanti **DOVERI** fondamentali, quali :

- DOVERE di rispettare i propri compagni ed avversari;
- DOVERE di rispettare strutture e attrezzi messi loro a disposizione;
- DOVERE di rispettare gli arbitri e le loro decisioni;
- DOVERE di essere leali comunque vada la gara, lottando sempre per vincere e mai contro;
- DOVERE di rispettare la propria salute;
- DOVERE di ascoltare e seguire i consigli del proprio allenatore;
- DOVERE di portare sempre a termine i propri impegni scolastici;
- DOVERE di confrontarsi con i propri genitori ed allenatori sulle esigenze ed i bisogni personali e sulle attività svolte;
- DOVERE di continuare a divertirsi come quando si gioca sotto casa, al parco o sulla spiaggia